

Portare in Gran Consiglio un nuovo modo di fare politica

Michele Dedini, 46 anni, economista, ha fatto i primi passi «politici» da giovanissimo nella Sezione di Cugnasco, comune che dall'aggregazione con Gerra lo vede ricoprire la carica di vicesindaco. Sono state esperienze molte arricchenti, che lo hanno spinto a mettersi in gioco con una candidatura al Gran Consiglio. A Bellinzona intende portare un nuovo modo di fare politica, più vicino alla gente e alle esigenze dei Cittadini, con pragmatismo e concretezza: due qualità – sostiene Michele Dedini in questa intervista – «che spesso mancano a livello cantonale»



Michele Dedini. Si dice che tu sia molto attaccato delle tue origini, è corretto?

Esatto. Sono molto fiero delle mie origini vallerane (padre Verzaschese e madre Valmaggese), anche se sono cresciuto sul Piano dove sono ancorate le mie radici. Questo non mi impedisce di avere una grande apertura verso il resto del mondo. Grazie al mio lavoro ho imparato ad apprezzare e a valorizzare quanto di buono offre il Ticino, ma nel contempo a riconoscere e a raccogliere spunti e idee anche al di fuori dei nostri confini cantonali.

Sei uno dei pochi banchieri con competenze interdisciplinari... che non lavora più in banca. Come è stato il tuo percorso?

Dopo la maturità scientifica al liceo cantonale di Locarno, ho frequentato il Politecnico federale e l'Università di Zurigo. Nel 2010 ho poi conseguito un Executive Master (AMP) presso la Harvard Business School di Boston. Già durante gli studi per il conseguimento della laurea in economia aziendale ho iniziato a lavorare presso la sede centrale di UBS a Zurigo, strada che mi ha riportato in Ticino nel 1999 e mi ha condotto ad entrare nella Direzione dell'istituto nel 2002. In qualità di Managing Director ho avuto esperienze in praticamente tutti i settori d'affari di

UBS, dal Finanziario al Commerciale e al Retail, dirigendo anche l'area di mercato del Sopraceneri. Nel 2011 ho poi deciso di lasciare il settore bancario, ma sono rimasto comunque in ambito economico-finanziario costituendo la mia società, la Naret SA, attiva nella consulenza finanziaria (per clienti privati) e nella consulenza aziendale (per aziende ed enti pubblici).

Anche politicamente hai avuto diverse esperienze...

In gioventù sono stato attivo nella Sezione di Cugnasco. Negli anni in cui ero domiciliato a Lugano ero membro di comitato della sezione di Molino Nuovo. Sono poi stato eletto presidente della sezione di Cugnasco negli anni precedenti l'aggregazione con il Comune di Gerra (Verzasca). Sono inoltre stato consigliere comunale e commissario della gestione dal 2005 al 2012 del Comune di Cugnasco-Gerra, per poi essere eletto municipale e vicesindaco nel 2012. Tutte esperienze molto arricchenti che mi hanno permesso di crescere molto.

Cosa fai nel tempo libero?

Al di fuori della mia professione e del mio impegno in seno all'Esecutivo comunale, sono attivo in numerose associazioni con ruoli differenti: sono Incoming President del

Qualora venisse eletto in Gran Consiglio, Michele Dedini – candidato numero 53 della lista 2 – si concentrerà soprattutto «negli ambiti legati all'economia, al territorio, alla formazione, ai giovani e all'ambiente, anche se mi permetterò di prendere posizione su tutti gli altri importanti campi d'azione con cui è confrontato il legislativo cantonale»

Rotary di Locarno, membro del Comitato esecutivo del Team Ticino (calcio giovanile d'élite), membro di comitato della CATEF per il Locarnese e presidente dell'Associazione Economia e Ambiente (ASSEA). Quando il tempo me lo permette mi dedico anche a diversi sport, dal judo al tennis, passando per il nuoto e il diving. Il tempo per un buon libro lo trovo invece sempre.

Quale bagaglio pensi di portare a Bellinzona?

Sulla base dell'esperienza acquisita in Municipio, e di tutti gli anni dedicati con impegno e convinzione alla cosa pubblica, sono convinto che contribuirò a portare un nuovo modo di fare politica più vicino alla gente e alle esigenze dei Cittadini. Pragmatismo e concretezza sono due qualità che spesso mancano a livello cantonale.

Cosa ti spinge a fare politica e quali sono i campi d'azione per cui intendi impegnarti?

Mi riconosco nel liberalismo che ha contribuito a definire la concezione moderna di società e di democrazia, dove gli obiettivi principali sono la difesa dei diritti naturali e la salvaguardia dei diritti di libertà, di proprietà e di indipendenza. Questi valori meritano il mio impegno.

Qualora venissi eletto in Gran Consiglio mi concentrerò soprattutto negli ambiti legati all'economia, al territorio, alla formazione, ai giovani e all'ambiente, anche se mi permetterò di prendere posizione su tutti gli altri importanti campi d'azione con cui è confrontato il legislativo cantonale.

Annuncio pubblicitario



**IMPRESA COSTRUZIONI
GAMBONI - SALMINA SA
6596 GORDOLA**

www.gamboni-salmiina.ch